

RELAZIONE e
BILANCIO

2019

doSolutions

doSolutions

doSolutions

doSolutions S.p.A.

Sede Legale: Via Mario Carucci, 131 – 00143 Roma

Capitale Sociale € 220.000,00 interamente versato

Società con Socio Unico, appartenente al Gruppo doValue, soggetta a direzione e coordinamento di doValue S.p.A.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di Iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma n° 14054131009

CARICHE SOCIALI (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato *Mauro Goatin*

Consigliere *Claudio Vernuccio*
Paolo Annetta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente *Nicola Lorito*

Sindaci Effettivi *Maurizio De Magistris*
Francesco Mariano Bonifacio

Sindaci Supplenti *Giovanni Parisi*

(*) Alla data di approvazione del bilancio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

doSolutions S.p.A. è una Società costituita in data 27 ottobre 2016, appartenente al Gruppo doValue (di seguito anche Gruppo).

La Società ha sede legale in Via Mario Carucci, 131 – Roma.

Il capitale sociale, pari a Euro 220.000 – interamente versato – è sottoscritto per una partecipazione pari al 100% dal Socio Unico doValue S.p.A. (nel seguito anche doValue o Capogruppo).

Come stabilito nello statuto, doSolutions S.p.A. (nel seguito anche doSolutions o Società) ha per oggetto lo svolgimento, sia in Italia che all'estero, di attività di gestione, fornitura e subfornitura di sistemi informativi e di infrastrutture tecnologiche, così come la pianificazione, progettazione ed erogazione di servizi organizzativi, amministrativi, contabili, logistici, di comunicazione, di manutenzione, di assistenza tecnica, di sicurezza, di archiviazione e di back office nonché di ulteriori tipologie di servizi di supporto alla gestione aziendale, inclusa la messa a disposizione di mezzi materiali propri della Società ovvero forniti da terzi, a beneficio sia di entità appartenenti al Gruppo, con finalità e caratteristiche strumentali rispetto a quest'ultimo, che di altri soggetti. La Società può inoltre assumere e concedere rappresentanze e mandati, nonché partecipare a gare ed appalti pubblici e privati.

L' ATTIVITA' DELLA SOCIETA' ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, costituita a ottobre 2016, ha avviato la propria attività operativa a partire dal 1° marzo 2017, a seguito della patrimonializzazione mediante il conferimento di un ramo d'azienda da parte di doValue (già doBank) e la scissione di un ramo d'azienda da parte di Italfondario S.p.A. (di seguito anche Italfondario).

Tali operazioni sono state poste in essere al fine di attribuire a doSolutions le funzioni di Information Technology e back office fino ad allora rimaste in capo a doValue ed Italfondario.

La creazione di doSolutions, infatti, persegue l'obiettivo di integrare alcune delle attività di Gruppo correntemente svolte in outsourcing. In particolare, doSolutions svolge a favore delle società del Gruppo doValue attività di:

- Information Technology: funzioni connesse alla gestione del servizio e dei progetti d'Information Technology e al presidio della tecnologia a supporto dei processi;
- Back office e logistica: (i) gestione delle funzioni amministrative a supporto delle attività di servicing e dei servizi bancari; (ii) supporto nella gestione documentale, della corrispondenza e dei processi di postalizzazione; (iii) supporto e assistenza agli utenti.

Nel corso del 2020 le attività della Società continueranno a concentrarsi sulle aree ritenute più strategiche dal Gruppo doValue, sulla base delle linee guida definite nel piano 2020-2022.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nella fase di predisposizione del presente Bilancio, la Società ha accertato la sussistenza di adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto nel corso del 2019 attività di ricerca e sviluppo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si presenta il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019, che chiude con un utile di periodo di Euro 155.582 ed un Patrimonio Netto pari ad Euro 1.370.139.

I valori patrimoniali ed economici sono raffrontati con i dati al 31/12/2018; le variazioni sono presentate rispetto ai dati citati e tutti i dati sono espressi in unità di Euro.

La Società presenta al 31/12/2019 la seguente situazione patrimoniale-finanziaria:

ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	6.486.013	6.065.752	420.261	7%
Immobilizzazioni materiali	1.477.382	1.285.862	191.520	15%
Attività fiscali per imposte differite	167.231	170.942	(3.711)	-2%
Totale attività non correnti	8.130.626	7.522.556	608.070	8%
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	3.814.476	5.028.862	(1.214.386)	-24%
Crediti tributari	4.823	390.821	(385.998)	-99%
Altri crediti	1.146.703	1.675.620	(528.917)	-32%
Disponibilità liquide	286.660	3.710.640	(3.423.980)	-92%
Totale attività correnti	5.252.662	10.805.943	(5.553.281)	-51%
Totale attività	13.383.288	18.328.499	(4.945.211)	-27%

PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	
Capitale sociale	220.000	220.000	-	0%
Altre riserve e Utili (perdite) portati a nuovo	994.557	983.048	11.509	1%
Risultato del periodo	155.582	43.333	112.249	259%
Totale patrimonio netto	1.370.139	1.246.381	123.758	10%

PASSIVITA'			(€)	
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie (non correnti)	20.395	66.898	(46.503)	-70%
Benefici a dipendenti	1.093.337	1.249.386	(156.049)	-12%
Fondi rischi ed oneri	680.146	726.608	(46.462)	-6%
Totale passività non correnti	1.793.878	2.042.892	(249.014)	-12%
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie (correnti)	79.564	128.898	(49.334)	-38%
Debiti commerciali	8.465.798	13.838.547	(5.372.749)	-39%
Debiti tributari	536.952	221.869	315.083	142%
Altri debiti	1.136.957	849.912	287.045	34%
Totale passività correnti	10.219.271	15.039.226	(4.819.955)	-32%
Totale passività	12.013.149	17.082.118	(5.068.969)	-30%
Totale passività e patrimonio netto	13.383.288	18.328.499	(4.945.211)	-27%

Il **Patrimonio Netto** alla fine del 2019 è pari a Euro 1.370.139 e comprende l'utile maturato nell'esercizio pari a Euro 155.582. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 220.000, suddiviso in numero 220.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.

La Società al 31/12/2019 presenta la seguente situazione economica:

CONTO ECONOMICO			(€)	
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.101.958	32.196.178	905.780	3%
Altri ricavi e proventi	897	16.082	(15.185)	-94%
Totale ricavi	33.102.855	32.212.260	890.595	3%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(68.297)	(95.054)	26.757	-28%
Costi per servizi	(19.397.760)	(20.087.224)	689.464	-3%
Per il personale	(10.449.394)	(9.979.487)	(469.907)	5%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.772.764)	(1.808.301)	(964.463)	53%
Oneri diversi di gestione	(13.097)	(8.973)	(4.124)	46%
Totale costi della produzione	(32.701.312)	(31.979.039)	(722.273)	2%
Risultato operativo	401.543	233.221	168.322	72%
Oneri finanziari	(7.648)	(13.118)	5.470	-42%
Totale proventi e oneri finanziari	(7.648)	(13.118)	5.470	-42%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(238.313)	(176.770)	(61.543)	35%
Utile (perdita) dell'esercizio	155.582	43.333	112.249	259%

In sintesi, la Società rileva al 31 dicembre 2019 un utile di Euro 155.582, che si propone di destinare nella misura di Euro 7.779,12 a riserva legale e di Euro 147.803,35 a riserva straordinaria.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETA'

Come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società doValue S.p.A. in qualità di Capogruppo ha la funzione di coordinamento e controllo e in capo ad essa viene eseguito il consolidamento. Nella parte D – Altri dettagli informativi, vengono esposti i principali dati economici e patrimoniali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nel periodo con la controllante doValue S.p.A. e con le altre società del Gruppo.

Stato patrimoniale	31/12/2019	
	Crediti	Debiti
1) doValue S.p.A.		
Crediti verso controllante per servizi svolti in qualità di Services Shared Company	2.719.659	
Crediti per personale distaccato	50.939	
Altri crediti	8.617	
Debiti per servizi ricevuti		1.153.018
Debiti per personale distaccato		655.173
Altri debiti		109.614
Fatture da ricevere per servizi ricevuti		169.132
Fatture da ricevere per riaddebiti di spese		3.383
Note di credito da emettere per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		350.592
2) Italfondiaro S.p.A.		
Crediti per personale distaccato	6.164	
Fatture da emettere per servizi svolti in qualità di Services Shared Company	448.485	
Debiti per acquisto di cespiti		293.000
Fatture da ricevere per riaddebiti di spese		5.535
3) doData S.r.l.		
Fatture da emettere per servizi svolti in qualità di Services Shared Company	74.616	
Note di credito da emettere per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		337.364
4) doValue Hellas Credit and Loan Servicing S.A.		
Crediti per servizi svolti in qualità di Services Shared Company	621.747	
Fatture da emettere per servizi svolti in qualità di Services Shared Company	476.786	

Conto economico	31/12/2019	
	Costi	Ricavi
1) doValue S.p.A.		
Servizi Real Estate e servizi Corporate e di Controllo	2.101.122	
Riaddebiti di spese	3.387	
Spese per personale distaccato	1.128.616	
Ricavi per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		27.541.762
Recuperi di spese per personale distaccato		116.846
2) Italfondiaro S.p.A.		
Spese per personale distaccato	6.652	
Riaddebiti di spese	5.535	
Ricavi per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		4.427.746
Recuperi di spese per personale distaccato		38.869
3) doData S.r.l.		
Ricavi per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		592.422
4) doValue Hellas Credit and Loan Servicing S.A.		
Ricavi per servizi svolti in qualità di Services Shared Company		450.027

NUMERO E VALORE DI AZIONI PROPRIE O DI CONTROLLANTI

Si informa che doSolutions S.p.A. alla data del 31 dicembre 2019, non detiene azioni proprie o della società controllante né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio non si sono verificati eventi significativi tali da comportare una rettifica delle risultanze esposte nel bilancio d'esercizio.

Si elencano di seguito gli eventi significativi intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio che la Società considera non rettificativi (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10.

Esternalizzazione di funzioni

Nei primi mesi dell'anno la capogruppo doValue ha attivato ed è tuttora in fase di studio e analisi un progetto mirato a valutare l'opportunità di esternalizzare le funzioni Information Technology e le funzioni Operations di back office a favore di un operatore specializzato in Business Process Outsourcing, anche alla luce della progressiva espansione internazionale del Gruppo. Tale iniziativa si pone come obiettivo quello di migliorare le performance operative del Gruppo ai fini dell'esecuzione di progetti evolutivi principalmente in ambito Information Technology e ottenere risparmi finanziari che permettano di ridurre il perimetro dei costi operativi e degli investimenti del Gruppo a parità di servizi e progetti eseguiti.

Epidemia di coronavirus

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale quale conseguenza della diffusione del coronavirus che sta causando il rallentamento o l'interruzione dell'attività economica e commerciale in molteplici settori. A causa di tale emergenza sanitaria internazionale si rilevano delle incertezze quali conseguenza degli eventuali impatti economici derivanti dalla diffusione del coronavirus, nel mondo, in Europa ed in Italia; che dipendono, in particolar modo, dalla durata del contagio e dalle misure poste in essere per il suo contenimento. Ci si attende pertanto che gli scenari macroeconomici di breve periodo saranno soggetti ad evoluzioni e dinamiche al momento non precisamente quantificabili.

Tuttavia, alla luce delle informazioni ad oggi disponibili, considerati gli interventi già in atto volti a garantire la continuità operativa e tenuto conto della tipologia del business condotto dalla Società, strutturalmente flessibile rispetto alle diverse fasi del ciclo economico, si ritiene che non sussista ad oggi un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche dei valori contabili delle attività e passività esposte nel presente bilancio.

Roma, 19 marzo 2020

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

		(€)	
Nota	ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
	ATTIVITA' NON CORRENTI		
1	Immobilizzazioni immateriali	6.486.013	6.065.752
2	Immobilizzazioni materiali	1.477.382	1.285.862
3	Attività fiscali per imposte differite	167.231	170.942
	Totale attività non correnti	8.130.626	7.522.556
	ATTIVITA' CORRENTI		
4	Crediti commerciali	3.814.476	5.028.862
5	Crediti tributari	4.823	390.821
6	Altri crediti	1.146.703	1.675.620
7	Disponibilità liquide	286.660	3.710.640
	Totale attività correnti	5.252.662	10.805.943
	Totale attività	13.383.288	18.328.499

PATRIMONIO NETTO

		(€)	
Nota	PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	31/12/2018
	Capitale sociale	220.000	220.000
	Altre riserve e Utili (perdite) portati a nuovo	994.557	983.048
	Risultato del periodo	155.582	43.333
8	Totale patrimonio netto	1.370.139	1.246.381

PASSIVITÀ

		(€)	
Nota	PASSIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
	PASSIVITA' NON CORRENTI		
9	Passività finanziarie (non correnti)	20.395	66.898
10	Benefici a dipendenti	1.093.337	1.249.386
11	Fondi rischi ed oneri	680.146	726.608
	Totale passività non correnti	1.793.878	2.042.892
	PASSIVITA' CORRENTI		
9	Passività finanziarie (correnti)	79.564	128.898
12	Debiti commerciali	8.465.798	13.838.547
13	Debiti tributari	536.952	221.869
14	Altri debiti	1.136.957	849.912
	Totale passività correnti	10.219.271	15.039.226
	Totale passività	12.013.149	17.082.118
	Totale passività e patrimonio netto	13.383.288	18.328.499

CONTO ECONOMICO

		(€)	
Nota	CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
15	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.101.958	32.196.178
16	Altri ricavi e proventi	897	16.082
	Totale ricavi	33.102.855	32.212.260
17	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(68.297)	(95.054)
18	Costi per servizi	(19.397.760)	(20.087.224)
19	Per il personale	(10.449.394)	(9.979.487)
20	Ammortamenti	(2.772.764)	(1.808.301)
21	Oneri diversi di gestione	(13.097)	(8.973)
	Totale costi della produzione	(32.701.312)	(31.979.039)
	Risultato operativo	401.543	233.221
22	Oneri finanziari	(7.648)	(13.118)
	Totale proventi e oneri finanziari	(7.648)	(13.118)
23	Imposte sul reddito dell'esercizio	(238.313)	(176.770)
	Utile (perdita) dell'esercizio	155.582	43.333

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

		(€)	
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA		31/12/2019	31/12/2018
	Utile (perdita) dell'esercizio	155.582	43.333
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
	- Piani a benefici definiti	(31.824)	44.977
	Utile (Perdita) Complessivo	123.758	88.310

RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Redatto con il metodo indiretto

(€)

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2019	31/12/2018
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
- Utile (perdita) d'esercizio	155.582	43.333
- Ammortamenti (+)	2.772.764	1.808.301
- Variazione dei Crediti commerciali (+/-)	1.214.386	2.132.253
- Variazione dei Debiti commerciali (+/-)	(5.372.749)	5.056.375
- Aumento dei Crediti tributari (-)	389.709	(351.327)
- Variazione dei Debiti tributari (+/-)	315.083	(739.831)
- Variazione degli Altri Debiti (+/-)	99.172	(352.284)
- Variazione del Fondo Rischi ed oneri	(46.462)	(98.076)
- Altre Variazioni	528.916	(591.672)
Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione operativa	56.401	6.907.072
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
- Acquisto/vendita attività materiali (-/+)	(770.094)	(781.779)
- Acquisto/vendita attività immateriali (-/+)	(2.614.450)	(4.257.923)
Liquidità generata/(assorbita) dalla attività di investimento	(3.384.544)	(5.039.702)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
- Erogazione finanziamenti	40.508	-
- Rimborsi finanziamenti	(136.345)	(122.633)
Liquidità generata/(assorbita) dalla attività di finanziamento	(95.837)	(122.633)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NEL PERIODO	(3.423.980)	1.744.737
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (+)	3.710.640	1.965.903,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE PERIODO	286.660	3.710.640

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(€)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Riserve da valutazione	Risultato dell'es.	Totale
Saldo al 31/12/2017	220.000	-	973.651	- 16.263	(30.625)	11.308	1.158.071
Destinazione-copertura risultato esercizi precedenti:							
- dividendi erogati							-
- riporto a "nuovo"				10.743		(10.743)	-
- Riserva legale		565				(565)	-
- Riserva da rivalutazione fondo Tfr							-
Altre variazioni in diminuzione del capitale							-
Operazioni di aggregazione aziendale							-
Destinazione ad Altre riserve							-
Versamento soci							-
Arrotondamenti							-
Riserva da rivalutazione fondo Tfr					44.977		44.977
Risultato al 31/12/2018						43.333	43.333
Saldo al 31/12/2018	220.000	565	973.651	(5.520)	14.352	43.333	1.246.381

(€)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Riserve da valutazione	Risultato dell'es.	Totale
Saldo al 31/12/2018	220.000	565	973.651	(5.520)	14.352	43.333	1.246.381
Destinazione-copertura risultato esercizi precedenti:							
- dividendi erogati							-
- riporto a "nuovo"				5.520		(5.520)	-
- Riserva legale		2.167				(2.167)	-
- Riserva da rivalutazione fondo Tfr							-
Altre variazioni in diminuzione del capitale							-
Operazioni di aggregazione aziendale							-
Destinazione ad Altre riserve			35.646			(35.646)	-
Versamento soci							-
Arrotondamenti							-
Riserva da rivalutazione fondo Tfr					(31.824)		(31.824)
Risultato al 31/12/2019						155.582	155.582
Saldo al 31/12/2019	220.000	2.732	1.009.297	-	(17.472)	155.582	1.370.139

NOTE ESPLICATIVE

LE PRESENTI NOTE ESPLICATIVE SONO SUDDIVISE NELLE SEGUENTI PARTI:

Parte A – Principi contabili e criteri di valutazione di riferimento

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre Informazioni

PARTE A – PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO

A.1 – PARTE GENERALE

1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società, a far data dal 1° gennaio 2017, ha ritenuto opportuno, anche in accordo con le competenti funzioni contabili della Capogruppo, in considerazione del superamento dei limiti di cui all' art. 2435-bis c.c., di procedere alla transizione volontaria ai Principi Contabili Internazionali International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS) quale società controllata di società quotata.

Il presente Bilancio è redatto pertanto in conformità dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretation Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dal D. Lgs 38/2005, fino al 31 dicembre 2019.

Il presente Bilancio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è costituito, in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note Esplicative, ed è redatto in Euro.

Il Bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte della società EY S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione della situazione annuale con riferimento alle voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

2 – Principi generali di redazione

La redazione del Bilancio è avvenuta, come detto sopra, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Come ricordato nella Relazione sulla gestione, i criteri di valutazione sono adottati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, non sussistendo incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31/12/2019. Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

4 – Altri aspetti

La società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 dei quali si riportano di seguito gli effetti di prima applicazione.

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 16 – Leases

Lo standard IFRS 16, applicabile agli esercizi con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2019, sostituisce lo IAS 17 e tutte le interpretazioni ad esso legate (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 Leasing operativo – Incentivi, SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

La norma prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci venga effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Da ciò ne consegue, quindi, che tutti i contratti di locazione vengono segnalati dall'entità nello Stato Patrimoniale, come Attività e Passività, e non più fuori bilancio come per lo IAS 17 in caso del leasing operativo. Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing, comprensivi, oltre che del valore attuale dei canoni di leasing, dei costi iniziali diretti associati al leasing e degli eventuali costi necessari per procedere al ripristino dell'attività al termine del contratto. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività viene valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali. A livello di conto economico, il principio richiede la registrazione dell'ammortamento del bene e lo scorporo della componente di interessi presente nel canone che viene contabilizzata a voce propria.

Un'analisi di impatto preliminare sull'applicazione dell'IFRS 16 all'interno della Società è stata realizzata nel corso del 2018 con il coinvolgimento di diverse funzioni del Gruppo.

Laddove applicabile, il Gruppo ha utilizzato il metodo retrospettivo modificato previsto dal par. C.5 b) del principio IFRS 16 contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data di transizione (1° gennaio 2019).

La Società, in linea con le scelte di Gruppo, ha utilizzato le due esenzioni contabili previste per la prima applicazione dalla norma per i seguenti contratti:

- Contratti di noleggio a breve termine (inferiore o uguale a 12 mesi);
- Leasing per beni di basso valore (inferiore a € 5.000).

Con particolare riferimento alla Società, la transizione al nuovo principio contabile non ha determinato effetti patrimoniali a livello di first time adoption (FTA).

Per la predisposizione del presente Bilancio, oltre al principio IFRS 16 sopra indicato, la Società ha adottato per la prima volta alcuni altri principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 di cui si riporta di seguito un elenco, evidenziando che tali novità non hanno determinato effetti sostanziali sui valori patrimoniali ed economici esposti:

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle il ciclo di miglioramenti è volto a chiarire alcune disposizioni relative ai seguenti principi contabili IFRS (applicazione dal 1° gennaio 2019):

- IFRS 3 Business Combinations;
- IFRS 11 Joint Arrangements;
- IAS 12 Income Taxes;
- IAS 23 Borrowing Costs.
- Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement (applicazione dal 1° gennaio 2019);
- Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (applicazione dal 1° gennaio 2019).
- IFRIC 23 Uncertainty over income tax treatment (applicazione dal 1° gennaio 2019);
- Amendments to IFRS9: Prepayment Features with Negative Compensation (applicazione 1° gennaio 2019).

La Commissione Europea ha inoltre omologato i seguenti principi contabili che non trovano applicazione al 31 dicembre 2019 in quanto la Società non si è avvalsa, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata:

- Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards (applicazione dal 1° gennaio 2020);
- Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material (applicazione dal 1° gennaio 2020).

Al 31 dicembre 2019 si rilevano infine i seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni contabili emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 17 Insurance contracts (applicazione dal 1° gennaio 2021, è consentita l'applicazione anticipata);
- Amendment to IFRS 3 Business Combinations (applicazione dal 1° gennaio 2020);
- Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current;
- Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform (applicazione dal 1° gennaio 2020).

Contributi pubblici ricevuti

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati ricevuti i contributi pubblici indicati nella sotto riportata tabella. Si segnala che nell'informativa specifica di Bilancio devono essere indicati i contributi ricevuti direttamente dalle amministrazioni pubbliche, senza includere le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Analogamente, non devono essere prese in considerazione eventuali operazioni che rientrino negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione europea.

Descrizione della tipologia di contributo	Importo
Sgravi contributivi per conciliazione vita lavoro	36.127
Totale	36.127

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative a software, marchi e brevetti.

Tali attività immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le eventuali spese sostenute successivamente all'acquisto:

- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un'unica soluzione al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incrementi del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile.

Non sono, invece, ammortizzate le attività immateriali aventi vita utile indefinita.

Criteri di valutazione

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce di conto economico Ammortamenti e svalutazioni.

Per le attività immateriali aventi durata indefinita, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce di conto economico Ammortamenti e svalutazioni una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce Utili (Perdite) da partecipazioni e investimenti.

Immobili, impianti e macchinari

Criteri di iscrizione e di classificazione

La voce include:

- terreni e fabbricati
- mobili ed arredi
- impianti e macchinari
- altre macchine e attrezzature

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Le migliorie su beni di terzi sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nel periodo nel quale sono sostenute, alla voce:

- Spese amministrative, se riferite ad attività ad uso funzionale; ovvero
- Ammortamenti e svalutazioni, se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile definita vengono ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce Ammortamenti e svalutazioni di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce Utili (Perdite) da partecipazioni e investimenti.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra gli Immobili, impianti e macchinari e vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Attività finanziarie

1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("Hold to Collect");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Crediti commerciali e Altre attività correnti

Le voci di natura corrente accolgono essenzialmente i crediti derivanti da forniture di servizi non finanziari, partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

Per i crediti commerciali, in considerazione di quanto previsto dall'IFRS 9 (par. 5.5.15-16) e della scarsa significatività della componente finanziaria di tali crediti, la Società, in linea con le scelte di Gruppo; ha optato per l'“Approccio Semplificato” che prevede sostanzialmente il calcolo delle perdite totali attese sulla base della vita residua dell'attività finanziaria. Considerato che la vita residua dei crediti commerciali è generalmente inferiore all'anno, il calcolo della Perdita attesa a dodici mesi e life time coincidono.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci Attività fiscali dell'attivo e Debiti tributari del passivo.

In applicazione del “*balance sheet method*” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
 - differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento della tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa).

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare, la fiscalità corrente IRES ed IRAP è stata calcolata applicando le aliquote di imposta stabilite dalle disposizioni di legge in vigore.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività corrente) per imposte sul reddito di competenza del periodo. I debiti per imposte correnti e i relativi crediti per acconti versati ancora in essere a fine esercizio sono iscritti in bilancio in un'unica voce per il loro ammontare netto.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni.

Criteri di valutazione

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente valutate al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali differite vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia la probabilità del loro recupero da parte dei futuri redditi imponibili attesi valutati sulla base della capacità della Società di produrre redditi imponibili nei futuri esercizi. Le passività fiscali differite sono sempre contabilizzate. Presupposto per la rilevazione di tali attività per imposte anticipate è la considerazione che rispetto alle possibili evoluzioni societarie, si ritiene con ragionevole certezza che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite sarà oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel Prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Criteri di cancellazione

Le imposte differite attive e passive sono cancellate al momento del loro recupero/realizzo.

Passività finanziarie

Criteri di iscrizione e di classificazione

Le voci indicate accolgono passività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentate da debiti verso banche, i debiti verso altri finanziatori e i Titoli in circolazione, comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico nella voce "Accantonamenti a fondi rischi ed oneri" ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Criteri di valutazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Criteri di cancellazione

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce Accantonamenti a fondi rischi e oneri del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali riattribuzioni.

Benefici a dipendenti

La voce è rappresentata dal fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale che è da intendersi come una prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse.

La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007 – nel caso di destinazione del proprio TFR al forme di previdenza complementare) rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007), destinate, a scelta del dipendente, (i) a forme di previdenza complementare o (ii) lasciate in azienda e dalla stessa versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto nell'ambito della voce Riserva da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 *Revised*.

Altre informazioni

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi rappresentano il trasferimento di beni o servizi al cliente e sono rilevati per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio dei suddetti beni o servizi e sono rilevati seguendo il modello dei 5 step (identificare il contratto con il cliente; identificare le obbligazioni di fare («performance obligation») nel contratto; determinare il prezzo dell'operazione; allocare il prezzo dell'operazione alle performance obligation; rilevare il ricavo quando l'entità soddisfa la performance obligation).

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto

economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Nel dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico in un momento preciso o nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare. Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi. Nel dettaglio, il corrispettivo del contratto può variare a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, incentivi o altri elementi analoghi e può dipendere dal verificarsi o meno di un evento futuro. In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione del ricavo nel conto economico viene effettuata qualora sia possibile stimare in modo attendibile il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa. Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, il ricavo ottenuto, deve essere rilevata una passività a fronte dei previsti futuri rimborsi. La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo che l'entità si aspetta di non avere diritto.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della competenza.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

DEFINIZIONI RILEVANTI AI FINI IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, alcuni concetti rilevanti ai fini dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre a quelli già trattati nei capitoli precedenti.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Riduzione di valore (impairment) di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Il processo di impairment si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che comprendono: prestiti, crediti commerciali, attivi patrimoniali derivanti da contratto, titoli di debito, garanzie finanziarie, impegni irrevocabili ad erogare.

Per i crediti commerciali, in considerazione di quanto previsto dall'IFRS 9 (par. 5.5.15-16) e della scarsa significatività della componente finanziaria di tali crediti, la Società, in linea con le scelte di Gruppo, ha optato per l'"Approccio Semplificato" che prevede sostanzialmente il calcolo delle perdite totali attese sulla base della vita residua dell'attività finanziaria. Considerato che la vita residua dei crediti commerciali è generalmente inferiore all'anno, il calcolo della Perdita attesa a dodici mesi e life time coincidono.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO

PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali ammonta al 31/12/2019 a Euro 6.648.013 e risulta così composta:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019			31/12/2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.672.022	(11.143.435)	4.528.587	13.680.487	(8.949.670)	4.730.817
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.957.425	-	1.957.425	1.334.510	-	1.334.510
Altre	26.964	(26.963)	1	26.964	(26.539)	425
Totale valore di bilancio	17.656.411	(11.170.398)	6.486.013	15.041.961	(8.976.209)	6.065.752

Di seguito la movimentazione della voce Immobilizzazioni immateriali nel corso del 2019:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo Iniziale	Acquisti	Cessioni	Riclassifiche	Altre Variazioni	Amm.to	Saldo Finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.730.817	982.231	-	1.009.303	-	(2.193.766)	4.528.585
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.334.510	1.641.804	-	(1.009.303)	(9.585)	-	1.957.426
Altre	425	-	-	-	-	(423)	2
Totale valore di bilancio	6.065.752	2.624.035	-	-	(9.585)	(2.194.189)	6.486.013

La voce immobilizzazioni immateriali ha subito variazioni rispetto al periodo precedente, per effetto principalmente degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, concentrati sulle aree ritenute più strategiche dal Gruppo doValue e degli ammortamenti di competenza del periodo.

Alla data di redazione del Bilancio, la Società non ha rilevato elementi o fattori che possano indicare riduzioni durevoli di valore.

2. Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni materiali ammonta al 31/12/2019 a Euro 1.477.382 e risulta così composta:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2019			31/12/2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto
Impianti e macchinari	5.346.155	(4.217.097)	1.129.058	4.937.897	(3.652.035)	1.285.862
Immobilizzazioni in corso e acconti	315.733	-	315.733	-	-	-
Altre	39.713	(7.122)	32.591	-	-	-
Totale valore di bilancio	5.701.601	(4.224.219)	1.477.382	4.937.897	(3.652.035)	1.285.862

Di seguito la movimentazione della voce Immobilizzazioni materiali nel corso del 2019:

Immobilizzazioni materiali	Saldo Iniziale	Acquisti	Cessioni	Riclassifiche	Altre Variazioni	Amm.to	Saldo Finale
Impianti e macchinari	1.285.862	420.076	(2.726)	-	(2.702)	(571.453)	1.129.057
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	315.733	-	-	-	-	315.733
Altre	-	20.502	-	-	19.212	(7.122)	32.592
Totale valore di bilancio	1.285.862	756.311	(2.726)	-	16.510	(578.575)	1.477.382

Alla data di redazione del Bilancio, la Società non ha rilevato elementi o fattori che possano indicare riduzioni durevoli di valore.

3. Attività fiscali per imposte differite

La voce Attività fiscali (correnti e non correnti) per imposte differite ammonta al 31/12/2019 a Euro 167.231 e risulta così composta:

Attività fiscali per imposte differite	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Imposte su differenze temporanee:			
Fondo Rischi e Oneri	163.038	174.386	(11.348)
Altre poste - in contropartita P.N.	4.193	(3.444)	7.637
Totale valore di bilancio	167.231	170.942	(3.711)

La fiscalità differita attiva è stata rilevata a fronte delle differenze temporanee generatesi nel periodo, dettagliate nella tabella di cui sopra e riferite prevalentemente agli accantonamenti al Fondo rischi e oneri.

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate iscritte, riferite esclusivamente all'IRES, è stata applicata l'aliquota del 24%.

Di seguito la movimentazione della voce Attività Fiscali per imposte differite nel corso degli esercizi 2019 e 2018:

Movimentazione	31/12/2019	31/12/2018
Saldo iniziale	170.942	205.274,00
Aumenti		
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	158.310	169.679
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(162.021)	(204.011)
Saldo finale	167.231	170.942

Alla data di redazione del Bilancio, le attività fiscali differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

La Società, alla data di redazione del Bilancio, ha rivisto il valore contabile dell'attività e a tale riguardo la Società ritiene che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio dell'attività stessa.

4. Crediti commerciali

La voce Crediti commerciali ammonta al 31/12/2019 a Euro 3.814.476 e risulta così composta:

Crediti commerciali	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Verso controllante ed altre società del Gruppo	3.710.440	4.907.032	(1.196.592)
Verso altri	104.036	121.830	(17.794)
Totale valore di bilancio	3.814.476	5.028.862	(1.214.386)

La voce accoglie le fatture emesse e lo stanziamento a fatture da emettere, al netto delle note di credito da emettere, verso la controllante diretta doValue S.p.A. e le altre società del Gruppo, a fronte delle attività svolte a favore di tali società in ambito di ICT, amministrativo, back office, servizi generali.

5. Crediti tributari

La voce Crediti tributari ammonta al 31/12/2019 a Euro 4.823 e risulta così composta:

Crediti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Iva a credito in compensazione	-	357.924	(357.924)
Acconto imposta sostitutiva TFR	4.823	-	4.823
Credito IRES	-	23.138	(23.138)
Credito IRAP	-	9.759	(9.759)
Totale valore di bilancio	4.823	390.821	(385.998)

6. Altri crediti

La voce Altri crediti ammonta al 31/12/2019 a Euro 1.146.703 e risulta così composta:

Altri crediti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Risconti attivi	1.097.589	1.643.270	(545.681)
Anticipi a fornitori	124	9.067	(8.943)
Acconto INAIL	22.684	25.510	(2.826)
Altri crediti	26.306	(2.227)	28.533
Totale valore di bilancio	1.146.703	1.675.620	(528.917)

7. Disponibilità liquide

La voce Disponibilità liquide ammonta al 31/12/2019 ad Euro 286.660 e risulta così composta:

Disponibilità liquide	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Conti correnti bancari	283.052	3.705.541	(3.422.489)
Cassa	3.608	5.099	(1.491)
Totale valore di bilancio	286.660	3.710.640	(3.423.980)

La voce Disponibilità liquide è composta dal saldo del conto corrente acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e dal saldo di cassa.

8. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto della Società alla fine dell'esercizio 2019 ammonta complessivamente a Euro 1.370.139 e risulta così composto:

Patrimonio Netto	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Capitale sociale	220.000	220.000	-
Altre riserve e Utili (perdite) portati a nuovo:	994.557	983.048	11.509
a) <i>Riserva Legale</i>	2.732	565	2.167
c) <i>Altre Riserve</i>	1.009.298	973.651	35.647
d) <i>Riserve da valutazione</i>	(17.473)	14.352	(31.825)
e) <i>Utili/(perdite) a nuovo</i>	-	(5.520)	5.520
Utile (Perdita) dell'esercizio	155.582	43.333	112.249
Totale valore di bilancio	1.370.139	1.246.381	123.758

La variazione rispetto al 31/12/2018 è dovuta principalmente:

- alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, per la voce Altre Riserve;
- all'utile attuariale derivante dalla applicazione dello IAS 19 nella valutazione dei Benefici a dipendenti, per la voce Riserve da valutazione;
- al risultato dell'esercizio 2019, per la voce Utile (Perdita) dell'esercizio.

9. Passività finanziarie (non correnti e correnti)

La voce Passività Finanziarie (non correnti e correnti) ammonta al 31/12/2019 a Euro 99.959 e risulta così composta:

Passività Finanziarie	31/12/2019		31/12/2018		Differenza	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Fin.to per acquisto servizi in ambito ICT	-	66.898	66.898	128.898	(66.898)	(62.000)
Debiti per leasing	20.395	12.666	-	-	20.395	12.666
Totale valore di bilancio	20.395	79.564	66.898	128.898	(46.503)	(49.334)

La voce Passività Finanziarie è composta dal debito verso una società finanziaria, la quale ha finanziato l'acquisto in ambito ICT di servizi connessi al Disaster Recovery, e da debiti per leasing relativi al noleggio di auto in pool.

Le Passività sono classificate tra non correnti e correnti in relazione principalmente alla data prevista di estinzione (entro o oltre i dodici mesi).

Di seguito la movimentazione della voce Passività Finanziarie (non correnti e correnti) nel corso degli esercizi 2019 e 2018:

Movimentazione	31/12/2019	31/12/2018
Saldo iniziale	195.796	318.429,00
Aumenti		
Accensione Debiti per leasing	39.714	-
Altre variazioni	794	-
Diminuzioni		
Rimborsi	(136.345)	(122.633)
Saldo finale	99.959	195.796

10. Benefici a dipendenti

La voce Benefici a dipendenti, che accoglie il fondo trattamento fine rapporto per il personale dipendente della Società, ammonta al 31/12/2019 a Euro 1.093.337.

Movimentazione	31/12/2019	31/12/2018
Saldo iniziale	1.249.386	1.447.634
Aumenti		
Accantonamento dell'esercizio	17.123	(19.965)
Acquisizione di contratti di lavoro di dipendenti	5.353	-
Altre variazioni	39.701	-
Diminuzioni		
Liquidazioni effettuate	(183.483)	(43.170)
Cessione di contratti di lavoro di dipendenti	(34.743)	(135.113)
Saldo finale	1.093.337	1.249.386

Di seguito si riporta la movimentazione della voce Benefici a dipendenti nel corso degli esercizi 2019 e 2018:

11. Fondo rischi e oneri

La voce Fondo rischi e oneri ammonta al 31/12/2019 a Euro 680.146 e risulta così composta:

Fondo rischi e oneri	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Relativi a personale dipendente	680.146	726.608	(46.462)
Totale valore di bilancio	680.146	726.608	(46.462)

La voce accoglie gli stanziamenti necessari a finanziare:

- eventuali premi che non rispondono ad accordi preesistenti o a meccanismi di quantificazione determinabili e premi MBO;
- premi di anzianità.

Di seguito la movimentazione del Fondo intervenuta nel corso degli esercizi 2019 e 2018:

Movimentazione	31/12/2019	31/12/2018
Saldo iniziale	726.608	824.684
Aumenti		
Accantonamento dell'esercizio - Relativi a personale dipendente	611.141	706.994
Acquisizione di contratti di lavoro di dipendenti	3.264	-
Diminuzioni		
Utilizzi	(499.745)	(323.660)
Rilascio eccedenze	(158.679)	(462.041)
Cessione di contratti di lavoro di dipendenti	(2.443)	(19.369)
Saldo finale	680.146	726.608

12. Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali, che al 31/12/2019 ammonta a Euro 8.465.798, si riferisce principalmente alle fatture emesse a carico della società e non ancora liquidate e a fatture da ricevere di competenza del periodo. Si espone di seguito la tabella che evidenzia la composizione di tale voce:

Debiti commerciali	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
<i>Debiti verso terzi:</i>			
Fatture ricevute	3.634.576	1.690.885	1.943.691
Fatture da ricevere	2.551.981	4.205.422	(1.653.441)
<i>Debiti verso Società del Gruppo:</i>			
Fatture ricevute	2.101.191	7.652.027	(5.550.836)
Fatture da ricevere	178.050	136.588	41.462
Note di credito da emettere	-	153.624	(153.624)
Totale valore di bilancio	8.465.798	13.838.547	(5.372.749)

13. Debiti tributari

La voce Debiti tributari ammonta al 31/12/2019 a Euro 536.952 e comprende le ritenute da versare su redditi da lavoro subordinato e da lavoro autonomo, il debito per IVA e il debito per imposte correnti.

Si riporta di seguito la tabella di composizione di tale voce:

Debiti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti per Imposte correnti IRES	44.516	-	44.516
Debiti per Imposte correnti IRAP	59.513	-	59.513
Erario ritenute lavoro subordinato	204.585	220.466	- 15.881
Erario ritenute lavoro autonomo	660	1.403	- 743
Debito per Iva	227.338		227.338
Altri	340	-	340
Totale valore di bilancio	536.952	221.869	315.083

14. Altri debiti

La voce Altri debiti al 31/12/2019 ammonta a Euro 1.136.957. Si espone di seguito la tabella che evidenzia la composizione della voce:

Altri debiti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	338.470	401.630	(63.160)
Debiti verso il personale	566.521	377.704	188.817
Altri debiti	231.966	70.578	161.388
Totale valore di bilancio	1.136.957	849.912	287.045

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

15. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta al 31/12/2019 a Euro 33.101.958 e risulta così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Ricavi per servizi a società del gruppo	33.011.958	32.042.428	969.530
- Ricavi ambito ICT	21.688.263	17.606.492	4.081.771
- Ricavi ambito Servizi Amministrativi, Back Office e Operations	8.227.848	8.677.966	(450.118)
- Ricavi ambito Servizi Generali	3.095.847	5.757.970	(2.662.123)
Ricavi per servizi a società extra gruppo	90.000	153.750	(63.750)
- Ricavi ambito ICT	90.000	153.750	(63.750)
Totale valore di bilancio	33.101.958	32.196.178	905.780

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai corrispettivi maturati nei confronti della controllante doValue e delle altre società del Gruppo (Italfondario S.p.A., doData S.r.l. e doValue Hellas Credit and Loan Servicing S.A.) per i servizi svolti nei seguenti ambiti: ICT, amministrativo e back office, servizi generali. Le attività svolte a favore della controllante doValue e delle altre società del Gruppo sono disciplinate dagli Accordi Quadro di Servizi stipulati con tali società.

16. Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi al 31/12/2019 ammonta a Euro 897 e risulta così composta:

Altri ricavi e proventi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Recupero spese	894	-	894
Altri ricavi	3	16.082	(16.079)
Totale valore di bilancio	897	16.082	(15.185)

17. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La voce Materie prime e materiali di consumo utilizzati al 31/12/2019 ammonta a Euro 68.297 e risulta così composta:

Materie prime e mat consumo	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Cancelleria	(68.297)	(95.054)	26.757
Totale valore di bilancio	(68.297)	(95.054)	26.757

18. Costi per servizi

La voce Costi per servizi al 31/12/2019 ammonta a Euro 19.397.760 e risulta così composta:

Costi per servizi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Costi per servizi ICT	(13.606.374)	(13.347.648)	(258.726)
Costi per servizi generali e logistici	(1.800.077)	(2.200.267)	400.190
Costi per servizi amministrativi e di B.O.	(1.745.124)	(2.066.786)	321.662
Servizi corporate e di controllo	(1.021.345)	(1.018.343)	(3.002)
Compensi e spese organi sociali	(54.600)	(54.611)	11
Compensi società di revisione	(30.479)	(23.653)	(6.826)
Spese bancarie	(7.702)	(8.220)	518
Servizi Real Estate	(1.079.777)	(1.286.020)	206.243
Altri	(52.282)	(81.675)	29.393
Totale valore di bilancio	(19.397.760)	(20.087.224)	689.464

La voce Costi per servizi è principalmente composta:

- dai costi sostenuti dalla Società nei medesimi ambiti sopra indicati in cui eroga i servizi alle società del Gruppo;
- dai costi per i servizi real estate e i servizi corporate e di controllo acquistati quasi esclusivamente dalla Capogruppo doValue.

19. Costi per il personale

La voce Costi per il personale al 31/12/2019 ammonta a Euro 10.449.394 e risulta così composta:

Costi per il personale	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Salari e stipendi	(6.095.875)	(6.180.475)	84.600
Oneri sociali	(1.834.462)	(2.000.267)	165.805
Trattamento di fine rapporto	(511.558)	(461.299)	(50.259)
Costi di distacchi di personale	(1.135.268)	(983.739)	(151.529)
Recuperi di costi per distacchi di personale	155.716	314.597	(158.881)
Altri costi del personale	(1.027.947)	(668.304)	(359.643)
Totale valore di bilancio	(10.449.394)	(9.979.487)	(469.907)

Di seguito si riportano le informazioni concernenti il numero medio di dipendenti per categoria:

	31/12/2019	31/12/2018
Descrizione	Numero dipendenti	Numero dipendenti
1) Personale dipendente	140	164
a) dirigenti	1	-
b) quadri direttivi	51	55
c) restante personale	89	109
2) Altro personale	-	2
a) lavoratori interinali	-	2
Totale	140	166

20. Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Amm.ti immob. immateriali	(2.194.189)	(1.343.097)	(851.092)
Amm.ti immob. materiali	(578.575)	(465.204)	(113.371)
Totale valore di bilancio	(2.772.764)	(1.808.301)	(964.463)

Nella voce Ammortamenti sono compresi gli ammortamenti effettuati su attività immateriali e materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile residua stimata dei beni, secondo quanto illustrato nella Parte A delle presenti Note Esplicative.

21. Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione al 31/12/2019 ammonta a Euro 13.097 e risulta così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Diritti camerali, vidimazione libri sociali e imposta di bollo	(2.455)	(2.301)	(154)
Erogazioni liberali	(726)	(516)	(210)
Altri oneri di gestione	(9.916)	(6.156)	(3.760)
Totale valore di bilancio	(13.097)	(8.973)	(4.124)

22. Oneri finanziari

La voce Oneri finanziari al 31/12/2019 ammonta a Euro 7.648 e risulta così composta:

Oneri finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Interessi passivi finanziamento per acquisto in ambito ICT	(6.853)	(13.118)	6.265
Interessi passivi Debiti per leasing	(795)	-	(795)
Totale valore di bilancio	(7.648)	(13.118)	5.470

La voce Oneri finanziari accoglie gli interessi passivi calcolati sul finanziamento erogato per l'acquisto in ambito ICT di servizi relativi al Disaster Recovery e sui debiti per leasing.

23. Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio al 31/12/2019 ammonta a Euro 238.313 e risulta così composta:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Imposte correnti	(226.965)	(153.232)	(73.733)
Imposte differite attive	(11.348)	(23.538)	12.190
Totale valore di bilancio	(238.313)	(176.770)	(61.543)

Di seguito si presenta la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio, utilizzando l'aliquota IRES pari al 24%:

	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	393.895	220.104
Tasso teorico applicabile	24%	24%
Imposte teoriche	(94.535)	(52.825)
1. Ricavi non tassati - differenze permanenti	30.036	-
2. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(58.099)	(63.656)
3. IRAP	(139.912)	(61.000)
4. Altre differenze	24.197	711
Imposte sul reddito registrate a Conto Economico	(238.313)	(176.770)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i compensi erogati agli Amministratori ed i Sindaci:

Compensi agli organi sociali	31/12/2019
Amministratori	-
Collegio Sindacale e OdV	54.600

COMPENSI SPETTANTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Pubblicità dei corrispettivi - Società doSolutions S.p.A. competenza esercizio 2019				
Servizi di revisione	Soggetto che fornisce il servizio	Soggetto che riceve il servizio	Descrizione dei lavori	Onorari in € (IVA e spese escluse)
	Denominazione	Denominazione		
Revisore	EY S.p.A.	doSolutions S.p.A.	Revisione legale del Bilancio	27.296
Revisore	EY S.p.A.	doSolutions S.p.A.	Verifiche per sottoscrizione dichiarazioni fiscali	2.010
Totale				29.306

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Le passività finanziarie della Società sono rappresentate dai debiti verso società finanziarie per finanziamenti.

Le attività finanziarie della Società sono rappresentate dai crediti e dalle disponibilità liquide generate anch'esse dall'attività operativa.

Non si ritiene che la Società sia esposta al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

La Società appartiene al Gruppo doValue. Di seguito si riportano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2018 della Capogruppo, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2018

(€)

Voci dell'attivo		31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	1.569
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	34.203.062
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	34.203.062
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	999.000
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.574.408
	a) Crediti verso banche	36.810.332
	b) Crediti verso clientela	764.076
70	Partecipazioni	40.663.553
80	Attività materiali	1.347.920
90	Attività immateriali	686.281
	di cui: - avviamento	-
100	Attività fiscali	79.969.219
	b) Anticipate	79.969.219
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.821.252
120	Altre attività	71.913.280
	Totale dell'attivo	269.179.544

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-
	b) Debiti verso clientela	-
60	Passività fiscali	4.594.672
	a) Correnti	4.594.009
	b) Differite	663
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	6.531.966
80	Altre passività	24.970.092
90	Trattamento di fine rapporto del personale	4.805.824
100	Fondi rischi e oneri	17.202.673
	b) Altri fondi per rischi e oneri	17.202.673
110	Riserve da valutazione	321.504
140	Riserve	126.344.526
160	Capitale	41.280.000
170	Azioni proprie (-)	(246.178)
180	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	43.374.465
	Totale del passivo e del patrimonio netto	269.179.544

CONTO ECONOMICO al 31.12.2018

(€)

Voci	31/12/2018
10 Interessi attivi e proventi assimilati	961.290
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	-
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.073)
30 Margine di interesse	960.217
40 Commissioni attive	146.485.527
50 Commissioni passive	(17.721.822)
60 Commissioni nette	128.763.705
70 Dividendi e proventi simili	10.200.000
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	414.364
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	414.364
120 Margine di intermediazione	140.338.286
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	51.330
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.330
150 Risultato netto della gestione finanziaria	140.389.616
160 Spese amministrative:	(101.496.938)
a) Spese per il personale	(60.425.768)
b) Altre spese amministrative	(41.071.170)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.134.005
a) Impegni e garanzie rilasciate	-
b) Altri accantonamenti netti	2.134.005
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(190.651)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(164.964)
200 Altri oneri/proventi di gestione	21.496.257
210 Costi operativi	(78.222.291)
260 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	62.167.325
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18.792.860)
280 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	43.374.465
300 Utile (Perdita) d'esercizio	43.374.465



doSolutions S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
doSolutions S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della doSolutions S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della doSolutions S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della doSolutions S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

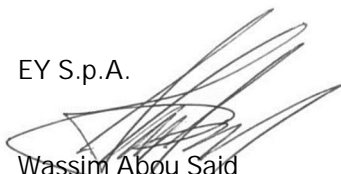
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della doSolutions S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della doSolutions S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 aprile 2020

EY S.p.A.



Wassim Abou Said
(Revisore Legale)